

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00075954

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione fuga in Egitto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Umbria
<b>PVCP - Provincia</b>	PG
<b>PVCC - Comune</b>	Gubbio
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo dei Consoli
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Pinacoteca Comunale
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala V
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	6021
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esecuzione/fabbricazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Umbria
<b>PRVP - Provincia</b>	PG
<b>PRVC - Comune</b>	Gubbio
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	S. Maria Nuova
<b>PRCS - Specifiche</b>	altare di destra
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1634
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1634
<b>DTSF - A</b>	1634
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Manetti Rutilio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1571/ 1639

**AUTH - Sigla per citazione** 00000328

## MT - DATI TECNICI

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

## MIS - MISURE

**MISA - Altezza** 192

**MISL - Larghezza** 129

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione** buono

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

**RSTD - Data** 1981

**RSTE - Ente responsabile** SBAAAS PG

**RSTN - Nome operatore** COBEC

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

a sinistra figura maschile (S. Giuseppe) in piedi, barba bianca, veste scura e manto giallo, con la mano destra indica verso destra, con la sinistra sorregge sulle spalle un bastone con fagotto; a destra in piedi figura femminile (Madonna) con veste rossa, manto blu, in braccio tiene Gesù Bambino con panno bianco panneggiato; in alto al centro alone di luce e testine angeliche; in basso a destra paesaggio con vegetazione e case

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri: Nuovo Testamento: Fuga in Egitto. Personaggi: San Giuseppe; Madonna; Gesù Bambino. Figure: Angeli. Paesaggi. Architetture. Oggetti: Bastone. Abbigliamento.

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRL - Lingua** latino

**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali

**ISRP - Posizione** in basso a destra

**ISRI - Trascrizione** RUTILIUS MANETTUS SE (M) 1634

L'opera è datata 1634 e firmata dal pittore senese Rutilio Manetti (1571-1639), artista dalla personalità complessa, operoso soprattutto a Siena che dopo una prima formazione barocca nella bottega di Francesco Vanni approda al luminismo del Guercino da cui apprende soprattutto il morbido impasto pittorico, il lume soffuso, alcune tipologie di vecchi canuti e pervenendo dopo il 1615 al naturalismo caravaggesco interpretato in modo autonomo e assai alto, ove l'ombra non si oppone nettamente alla luce. Come affermato dal Bagnoli (1978), il suo caravaggismo non è mai radicale e completo per la sua profonda dose di versalità, per la notevole apertura mentale e la sua capacità di adattamento al gusto e alle esigenze di mercato. "La posizione del Manetti nel panorama della prima metà del Seicento è

**NSC - Notizie storico-critiche**

dunque di indiscutibile rilievo. La sua migliore produzione porta il segno di una forte personalità capace di elaborare, sintetizzare i diversi stimoli ricevuti e di caratterizzarsi sempre in maniera inconfondibile" (Bagnoli). In quest'opera l'idea compositiva è sostenuta da una luce che dà risalto ai volti, al panneggio che ricade morbido con pieghe plasticamente intersecate e chiaroscurate, allo straordinario effetto di scorcio dei volti stessi che invitano l'osservatore ad una meditazione profonda sul fulgore che si irradia dal cielo. Il Todini nel 1979 pubblica l'opera come inedita anche se questa non era sconosciuta alla storiografia locale, come anche sottolineato dallo Storelli (1985), dando rilievo alla "comparsa del curioso tipo di Madonna 'zingaresca', di ispirazione manfrediana, che costituisce un tentativo di trasporre in ambito religioso la tematica della pittura profana" (Todini). La stessa idea viene individuata anche in un altro dipinto del Manetti, una Madonna con Bambino già Genova, collezione Costantino Nigro, dove quest' iconografia inconsueta "si rivela in tutta la sua originalità in una notevole versione a mezza figura isolata" (Todini). Il particolare del tessuto della veste della Madonna viene inoltre citato dal Casale (1988) come dato contemporaneo di costume riscontrato anche in un altro dipinto dei primi anni del Seicento opera di Benedetto Bandiera a Perugia, nel monastero di Santa Caterina. Il dipinto, insieme ad altri presenti sempre a Gubbio (Martirio di San Bartolomeo e laterali), si colloca senza dubbio tra le opere tarde del pittore senese, "periodo in cui, nell'ambito della consolidata adesione al naturalismo caravaggesco, il realismo si fa sempre più scopertamente crudo e pregnante, sotto l'influsso della conoscenza dell'Hontorst, di Valentin, del Baburen" (Benazzi, 1988). Per questo dipinto si ipotizza che l'originale collocazione nella chiesa di S. Maria Nuova sia stata nell'altare di destra (scheda N. 10/000760007), in quanto sono presenti due statue in stucco raffiguranti S. Giuseppe e la Madonna (schde N. 10/00076008 - 10/00076009), che ben si accorderebbero con il tema della "Fuga in Egitto". Inoltre, le misure del dipinto stesso (h 192 x 129) e lo spazio rettangolare al centro del complesso decorativo (h 194 x 130) hanno una certa corrispondenza che avvalorerebbe tale ipotesi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

SBAAAS PG

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS PG N. M5034

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lucarelli O.

**BIBD - Anno di edizione**

1888

**BIBH - Sigla per citazione**

00001531

**BIBN - V., pp., nn.**

pag. 619

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bagnoli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000888
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 13; pp. 23-42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Todini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001562
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 347; pp. 64-70
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 56-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Casale V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 83
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 87
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Storelli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001563
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 42; pag. 66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Storelli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002072
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 3-4, pp. 11-13
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Migliarini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Abbozzo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999

<b>RVMN - Nome</b>	Migliarini M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Delogu G. F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	- Lucarelli O., Memoria e guida storica di Gubbio, 1988. - Brandi C., Rutilio Manetti, Siena, 1931. - Bagnoli A., Rutilio Manetti. 1571-1639, catalogo della mostra (Siena), prefazione di C. Brandi, introduzione di P. Torriti, Firenze 1978. - Bagnoli A., Aggiornamento di Rutilio Manetti, in Prospettiva, n. 13, aprile 1978. - Bagnoli A., Rutilio Manetti, in L'arte a Siena sotto i Medici. 1555-1609, Roma, 1980. - Todini F., Rutilio Manetti: note in margine a una mostra, in Paragone, n. 347, 1979. - Storelli E., Rutilio Manetti: inediti a Gubbio, in Prospettiva, n. 42, luglio 1985. - Storelli E., Il naturalismo caravaggesco di Rutilio Manetti, in GubbioArte, n. 3-4, aprile 1992. - Benazzi G., scheda dipinto di Rutilio Manetti in Pittura del Seicento, catalogo mostra, 1988.